

RESOCONTO SOMMARIO

82.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MARTEDÌ 25 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 3-19 novembre 1994:		Baccini Mario (gruppo CCD)	5
Presidente	15	Bindi Rosy (gruppo PPI)	9
Disegno di legge (Stralcio di disposizioni)	14	Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI)	8, 11
Disegni di legge di conversione (Autorizzazioni di relazione orale)	3	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	14
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Gerardini Franco (gruppo progressisti-federativo)	5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 530, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti (1194) ...	3	Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6, 7, 9, 10, 11, 13
Presidente ..	3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14	Matteoli Altero, <i>Ministro dell'ambiente</i>	4, 7, 8, 11, 13
Acquarone Lorenzo (gruppo PPI)	4, 8, 13	Melandri Giovanna (gruppo progressisti-federativo)	12
		Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI)	11
		Pasinato Antonio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> ..	4, 8, 11
		Podestà Stefano (gruppo forza Italia)	9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

	PAG.		PAG.
Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	4, 13	Di Rosa Roberto (gruppo progressisti-federativo)	15
Scanu Gian Piero (gruppo PPI)	14	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
Trapani Nicola (gruppo forza Italia)	9	Sacerdoti Fabrizio (gruppo CCD), <i>Relatore</i> .	15
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo)	12	Missioni	3
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):		Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione:	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 545, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernenti la soppressione dell'EFIM (1271)	15	Presidente	18
Presidente	15, 18	Altea Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18
Cicu Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	15	Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	18
		Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	18

La seduta comincia alle 10.

ELENA MONTECCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 21 ottobre 1994, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Anedda, Asquini, Benedetti Valentini, Borghezio, Costa, Fiori, Gasparri, Lo Porto, Marano, Martino, Mazzetto, Mazzuca, Meo Zilio, Parlato, Antonio Rastrelli, Spagnoletti-Zeuli, Teso, Urbani e Venezia sono in missione a decorrere dalla odierna seduta antimeridiana.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della odierna seduta antimeridiana.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per questa settimana la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 28 settembre 1994, n. 553, recante sospensione temporale dell'efficacia delle domande di pensionamento anticipato nel settore pubblico e privato » (1341);

« Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale » (1371);

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 515, recante provvedimenti urgenti in

materia di finanza locale per l'anno 1994 » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1179-B).

Le Commissioni XI (Lavoro) per il disegno di legge n. 1341, VI (Finanze) per il disegno di legge n. 1371 e le Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze) per il disegno di legge n. 1179-B sono pertanto autorizzate sin d'ora a riferire oralmente all'Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea verranno pubblicati nell'allegato A ai resoconti della odierna seduta antimeridiana.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 530, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti (1194).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 17 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il ministro dell'ambiente.

Avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Avverte altresì che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che sia soppresso il comma 3-bis dell'articolo 16 del decreto-legge

n. 530 del 1994 in quanto suscettibile di recare oneri per le Camere di commercio non quantificati e privi di copertura.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, come già comunicato nel corso dell'esame del provvedimento presso l'VIII Commissione in sede referente, non ritiene ammissibili i seguenti emendamenti che recano materie non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge in esame: Procacci 2. 3 sulla destinazione alle strutture di ricovero degli animali d'affezione dei residui delle mense; Zocchi 16. 12 e Cornacchione Milella 16. 13, identici, sulla disciplina dei rifiuti speciali considerati come resi commerciali; Baccini 20. 1 e Gerardini 20. 2 la cui finalità è riconducibile alla riclassificazione di taluni rifiuti, assimilati a quelli urbani, in rifiuti speciali, con conseguenti diverse modalità di smaltimento e tassazione.

ANNAMARIA PROCACCI, parlando sull'ammissibilità del suo emendamento 2. 3, ricorda che esso tendeva a introdurre la previsione che il cibo proveniente da istituzioni e comunità, qualora non sia stato utilizzato e sia pertanto ancora integro, venga destinato alle strutture pubbliche di ricovero per animali, previste dalla legge per la prevenzione del randagismo. La dichiarazione di inammissibilità, formulata dalla Presidenza, collide con un diverso trattamento riservato presso il Senato ad emendamento di analogo tenore.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza, senza entrare nel merito dell'iniziativa proposta con l'emendamento Procacci 2. 3, lo ha ritenuto inammissibile in quanto estraneo rispetto all'argomento del decreto-legge.

LORENZO ACQUARONE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che non è

presente alcun rappresentante del Governo: chiede pertanto che la seduta venga sospesa, essendo il Governo interlocutore necessario nel procedimento legislativo.

PRESIDENTE concorda con il deputato Acquarone: ritiene dunque di poter accedere alla sua richiesta (*Entra in aula il ministro dell'ambiente Matteoli*).

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, si scusa per il ritardo, dovuto a motivi di traffico.

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 9, 15. 6, 16. 14 e 21. 2 della Commissione; accetta l'emendamento 20. 3 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Gerardini 16. 8. È contrario ai restanti emendamenti.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 20. 3 del Governo; accetta gli emendamenti 5. 9, 15. 6, 16. 14 e 21. 2 della Commissione. Concorde, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE, poiché sull'emendamento Gerardini 1. 1 è stata chiesta la votazione nominale, che avrà luogo mediante procedimento elettronico, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,20.

PRESIDENTE indice la vocazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 1.1.

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta sospesa alle 10,30, è ripresa alle 11,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 1. 1

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	322
Astenuti	5
Maggioranza	162
Hanno votato sì	139
Hanno votato no ..	183

(La Camera respinge).

Comunica che la Commissione bilancio, in data odierna, ha trasmesso il suo nulla osta concernente gli emendamenti.

FRANCO GERARDINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, in considerazione della vera e propria emergenza costituita dal problema dello smaltimento dei rifiuti, che richiede il cambiamento di alcuni processi produttivi da parte delle imprese.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	388
Astenuti	4
Maggioranza	195
Hanno votato sì	160
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 2. 1

MARIO BACCINI ritira il suo emendamento 2. 2

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 2. 4

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	384
Astenuti	4
Maggioranza	193
Hanno votato sì	156
Hanno votato no ..	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	374
Astenuti	3
Maggioranza	188
Hanno votato sì	159
Hanno votato no	215

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 3. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	390
Astenuti	5
Maggioranza	196
Hanno votato sì	162
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 3, che mira a definire meglio il concetto di « residuo » considerando anche il ritardo con cui sta procedendo a tale riguardo la Comunità economica europea.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 3. 3

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	396
Astenuti	3
Maggioranza	199
Hanno votato sì	163
Hanno votato no ..	233

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scalia 3. 4

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	393
Astenuti	3
Maggioranza	197
Hanno votato sì	167
Hanno votato no ..	226

(La Camera respinge).

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 4. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	383

Astenuti	17
Maggioranza	192
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

MARIA LENTI ritira il suo emendamento 4. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	397
Astenuti	3
Maggioranza	199
Hanno votato sì	167
Hanno votato no	230

(La Camera respinge).

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 5. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	401
Votanti	396
Astenuti	5
Maggioranza	199
Hanno votato sì	170
Hanno votato no ..	226

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 5.3, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno avente contenuto analogo.

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 5. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	392
Votanti	387
Astenuti	5
Maggioranza	194
Hanno votato sì	159
Hanno votato no	228

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 5. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	384
Votanti	338
Astenuti	46
Maggioranza	170
Hanno votato sì	116
Hanno votato no	222

(La Camera respinge).

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 6, tendente a fissare un termine per gli adempimenti delle regioni.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 5. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	397
Astenuti	5
Maggioranza	199

Hanno votato sì 170

Hanno votato no 227

(La Camera respinge).

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori dell'emendamento Gerardini 5. 7 a ritirarlo per trasferirne il contenuto nel già ricordato ordine del giorno.

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 5. 7; ritira altresì il suo emendamento 5. 8, riservandosi di presentare un ordine del giorno riguardante la funzionalità del comitato tecnico-scientifico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 9 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	401
Astenuti	1
Maggioranza	201
Hanno votato sì	397
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Gerardini 6. 1 e Lenti 6. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	390
Votanti	386
Astenuti	4
Maggioranza	194
Hanno votato sì	162
Hanno votato no ..	224

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 6. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	389
Votanti	384
Astenuti	5
Maggioranza	193
Hanno votato sì	158
Hanno votato no ..	226

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 6. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	395
Votanti	391
Astenuti	4
Maggioranza	196
Hanno votato sì	158
Hanno votato no	233

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 8. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	396
Astenuti	3
Maggioranza	199
Hanno votato sì	161
Hanno votato no	235

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Acquarone 8. 2, Lenti 8. 3 e Gerardini 8. 4.

LORENZO ACQUARONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2, tendente a sopprimere il comma 2, che esclude le imprese, le quali esercitano le attività indicate al comma 1 del medesimo articolo, dall'obbligo d'iscrizione all'albo: è una norma di ambigua interpretazione che, ove riferita alle imprese che effettuano operazioni di trattamento, stoccaggio e riutilizzo dei residui, appare poco giustificata; qualora dovesse interpretarsi in senso estensivo, contrasterebbe con l'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva comunitaria n. 156 del 1991. Né vale opporre che le attività sono soggette ad autorizzazione regionale, atteso che questa è concessa *intuitu rei*, laddove l'iscrizione all'albo ha luogo sulla base delle qualità tecnico-professionali delle imprese. L'emendamento, in ultima analisi, tende ad evitare che, venendo meno la valutazione di questi requisiti, nel settore dello smaltimento dei rifiuti abbiano a prosperare le attività controllate dalla malavita organizzata.

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che la disposizione si riferisce ai residui, non ai rifiuti: l'interpretazione prospettata è da escludere.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, concorda con il deputato Acquarone sull'esigenza di contrastare la criminalità organizzata nel settore dei rifiuti: l'interpretazione prospettata dal deputato Acquarone non è del tutto inverosimile. Modificando il parere precedentemente espresso, si rimette pertanto all'Assemblea sugli identici emendamenti Acquarone 8. 2, Lenti 8. 3 e Gerardini 8. 4.

FRANCO GERARDINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 4, ricordando che le direttive comunitarie non fanno alcuna distinzione tra residui e rifiuti; l'iscrizione all'albo deve essere prescritta per tutte le imprese che trattano rifiuti.

TEODORO BUONTEMPO osserva che l'interesse della malavita organizzata con-

cerne sia i rifiuti che i residui: è essenziale che tutte le imprese che operano nel settore siano iscritte all'albo; dichiara pertanto voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Acquarone 8. 2, Lenti 8. 3 e Gerardini 8. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	340
Astenuti	11
Maggioranza	171
Hanno votato sì	327
Hanno votato no	13

(La Camera approva).

FRANCO GERARDINI, ROSY BINDI, STEFANO PODESTÀ e NICOLA TRAPANI, parlando per una precisazione, fanno presente che non sono stati registrati i loro voti.

PRESIDENTE prende atto di tali precisazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 9 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	343
Astenuti	2
Maggioranza	172
Hanno votato sì	139
Hanno votato no	204

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 12. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	348
Maggioranza	175
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	202

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 15. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 15. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	356
Astenuti	1
Maggioranza	179
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 15. 3, giacché occorre una verifica da parte di organi tecnici, non essendo sufficiente un'autodichiarazione da parte dei produttori sulla nocività dei rifiuti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 15. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	353
Astenuti	1
Maggioranza	177
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	210

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 15. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	351
Astenuti	3
Maggioranza	176
Hanno votato sì	343
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

Dichiara così assorbito l'emendamento Gerardini 15. 4.

MARIA LENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 15. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 15. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	350
Votanti	347
Astenuti	3
Maggioranza	174
Hanno votato sì	142
Hanno votato no	205

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sandrone 16. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	348
Astenuti	7
Maggioranza	175
Hanno votato sì	16
Hanno votato no	332

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 16.2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lenti 16. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	355
Astenuti	1
Maggioranza	178
Hanno votato sì	147
Hanno votato no	208

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 16. 14 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	231
Astenuti	124
Maggioranza	116
Hanno votato sì	221
Hanno votato no	10

(La Camera approva).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Lenti 16. 4 e Gerardini 16. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	341
Astenuti	7
Maggioranza	171
Hanno votato sì	141
Hanno votato no	200

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Gerardini 16. 6.

FRANCO GERARDINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16. 6, che prevede l'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale per le imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti.

VINCENZO NESPOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

TEODORO BUONTEMPO, parlando anch'egli in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

MARIA LENTI dichiara voto favorevole.

ANTONIO PASINATO, *Relatore*, parlando per una precisazione, ritiene superflua l'iscrizione all'Albo, che non sarebbe affatto risolutiva ai fini del problema dell'autosmaltimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 16. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	351
Astenuti	7
Maggioranza	176
Hanno votato sì	151
Hanno votato no	200

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 16. 7 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16. 8 che s'inserisce nella logica della riduzione all'origine della produzione di rifiuti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 16. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	347
Astenuti	5
Maggioranza	174
Hanno votato sì	340
Hanno votato no	7

(La Camera approva).

FRANCO GERARDINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16. 9, tendente ad espungere dal testo una parte pleonastica.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori dell'emendamento Gerardini 16. 9 a ritirarlo, in quanto la materia del risparmio energetico è già disciplinata in apposito decreto interministeriale.

FRANCO GERARDINI ritira il suo emendamento 16. 9.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 16. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	355
Astenuti	3
Maggioranza	178
Hanno votato sì	146
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Martinat; si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 16. 11.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 17. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	360
Astenuti	3
Maggioranza	181
Hanno votato sì	153
Hanno votato no	207

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sandrone 17. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	343
Astenuti	8
Maggioranza	172
Hanno votato sì	10
Hanno votato no	333

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 17. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	353
Astenuti	3
Maggioranza	177
Hanno votato sì	143
Hanno votato no	210

(La Camera respinge).

GIOVANNA MELANDRI, parlando per una precisazione, fa presente che non è stato registrato il suo voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

SAURO TURRONI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17. 4; si tratta di impedire che vengano sanate *ex post* questioni legate all'utilizzo dei fondi stanziati per il mare Adriatico ed utilizzati invece per il Tirreno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turroni 17. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	351
Astenuti	4
Maggioranza	166
Hanno votato sì	148
Hanno votato no	203

(La Camera respinge).

FRANCO GERARDINI ritira i suoi emendamenti 19. 1 e 19. 2, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 20. 3 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	342
Astenuti	1
Maggioranza	172
Hanno votato sì	341
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 21. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	348
Votanti	346
Astenuti	2
Maggioranza	174
Hanno votato sì	343
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

LORENZO ACQUARONE, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 21. 1, si dichiara comunque disponibile a ritirarlo — anche per non determinare uno squilibrio nel sistema delle fonti — qualora il Governo si impegni a modificare opportunamente il decreto ministeriale recentemente emanato.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, condividendo le considerazioni del deputato Acquarone, assicura che si sta procedendo agli opportuni contatti con i ministri competenti, giacché si è in presenza di un decreto interministeriale.

LORENZO ACQUARONE ritira il suo emendamento 21. 1.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Pasinato ed altri n. 9/1194/1, Gerardini ed altri n. 9/1194/2, Lenti ed altri n. 9/1194/3 e Procacci ed altri n. 9/1194/4 (vedi l'allegato A).

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente*, accoglie gli ordini del giorno Pasinato ed altri n. 9/1194/1, Gerardini ed altri n. 9/1194/1 e Procacci ed altri n. 9/1194/4; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lenti ed altri n. 9/1194/3.

ANNAMARIA PROCACCI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1194/4, tendente ad impegnare il Governo affinché adotti norme per consentire alle strutture pubbliche di raccolta degli animali abbandonati di poter utilizzare i residui di cibi provenienti da mense di qualsiasi tipo e non entrati in distribuzione.

FRANCO GERARDINI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Lenti ed altri n. 9/1194/3.

La Camera approva gli ordini del giorno Pasinato ed altri n. 9/1194/1, Gerardini ed altri n. 9/1194/2 e Procacci ed altri n. 9/1194/4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

MARIA LENTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento confuso e farraginoso che oltretutto non è in linea con le direttive CEE. Il concetto di residuo non è ben definito, così come la materia delle sanzioni e dei controlli. Sono state, inoltre, ignorate le prerogative degli enti locali.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna dei testi delle dichiarazioni di voto dei deputati Tortoli, Pizzicara e Baresi che ne hanno fatto richiesta.

FRANCO GERARDINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo. La materia dei rifiuti richiede un nuovo approccio culturale, dalla cultura dell'usa-e-getta a quella del riutilizzo. Occorre un riordino complessivo della materia, disciplinata da oltre 900 provvedimenti contraddittori e confusi: è evidente la necessità di elaborare un testo unico.

Inoltre è necessario stanziare sufficienti risorse per evitare la proliferazione delle discariche abusive e risanare le aree interessate.

La raccolta differenziata dei rifiuti deve essere promossa con ogni mezzo, intervenendo anche con campagne informative nelle scuole: le difficoltà espresse dagli operatori nel raccordo con gli enti pubblici devono essere affrontate in modo costruttivo.

Il provvedimento non risponde alle esigenze illustrate: sarebbe stato opportuno

invece approvare con il regolamento autorizzato dalla legge comunitaria una normativa-ponte semplice e comprensibile.

Si assiste ad un ulteriore abbassamento del livello dei controlli, che appare inaccettabile (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIAN PIERO SCANU dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

Il provvedimento contiene certamente aspetti positivi, favorendo un'opera di snellimento delle procedure. Esistono tuttavia obiettivi primari, quali quello della tutela e della prevenzione, non sufficientemente considerati nel provvedimento.

Attendendo il testo unico annunciato dal Governo in materia, occorre che il Parlamento svolga una funzione attiva nei confronti dei cittadini (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

UGO CECCONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI sul provvedimento, che contempera nel giusto modo la necessità del controllo con la realtà del problema della gestione delle discariche, le quali possono rappresentare punti di convergenza di interessi malavitosi.

Sarebbe d'altronde opportuno promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti, che eviterebbe danni ambientali anche assai rilevanti.

La soluzione migliore sarebbe comunque la predisposizione di un testo unico (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul di-

segno di legge di conversione n. 1194, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	320
Astenuti	2
Maggioranza	161
Hanno votato sì	195
Hanno votato no	125

(La Camera approva).

Stralcio di disposizioni di un disegno di legge assegnato a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che la V Commissione permanente (Bilancio), esaminando, in sede referente, il disegno di legge: « Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » (1365), ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio degli articoli 4, comma 5 (in materia di integrazione di stanziamenti per borse di studio in favore di medici specializzandi), 17, comma 10 (in materia di abrogazione di norme sul controllo dei comandi della pubblica amministrazione), 25 (in materia di centri autorizzati di assistenza fiscale) e 35 (in materia di sovracanone di concessione) con il nuovo titolo: « Misure integrative degli interventi concernenti la finanza pubblica » (1365-ter).

(Così rimane stabilito).

Conseguentemente restano assegnati alla stessa Commissione, in sede referente, il disegno di legge n. 1365-ter, con il parere della I, della VI, della VIII, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione e il disegno di legge n. 1365-bis con il titolo: « Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » con i pareri di tutte le Commissioni permanenti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 545, recante norme di interpretazione e di modificazione del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, e successive integrazioni, concernente la soppressione dell'EFIM (1271).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

Avverte altresì che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, in conformità ad una pronuncia assunta nel corso dell'esame in sede referente, non ritiene ammissibile, in quanto non strettamente attinente al contenuto del decreto-legge, l'articolo aggiuntivo Muzio 1. 01, sulla cessione delle società di informatica dell'EFIM all'IRI.

Avverte inoltre che l'emendamento Martinelli Paola 10. 3 più correttamente è stato ripresentato al disegno di legge n. 1192 e pertanto non sarà esaminato in questa sede.

FABRIZIO SACERDOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Baccini 1. 2; è contrario ai restanti emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

La Camera respinge l'emendamento Di Rosa, 1. 1, approva l'emendamento Baccini 1. 2, respinge gli emendamenti Di Rosa 6. 1, Muzio 10. 1 e 10. 2.

ROBERTO DI ROSA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo

progressisti-federativo sul provvedimento nel suo complesso, auspicando che la liquidazione dell'EFIM sia veramente prossima alla conclusione e non richieda ulteriori interventi legislativi né ulteriori oneri finanziari per lo Stato. Restano peraltro irrisolti i problemi relativi al pensionamento del personale e della salvaguardia delle piccole e medie imprese creditrici.

LUIGI MARINO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul provvedimento nel suo complesso. Non è stata infatti risolta la questione della salvaguardia dei lavoratori dell'EFIM-Data.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1271, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 14,30.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 3-19 novembre 1994.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi questa mattina con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 3-19 novembre 1994:

Giovedì 3 (9-19) e venerdì 4 novembre (9-19):

Discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge: « Misure di razionalizzazione della finanza pubblica » (1365); « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1995 e bilancio pluriennale per il triennio 1995-1997 » (1072)

e « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1995) » (1364).

Lunedì 7 (15-21); martedì 8 (9-20); mercoledì 9 (9-20); giovedì 10 (9-20) e venerdì 11 novembre (9-20):

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge n. 1365 (Finanza pubblica).

Lunedì 14 (15-21) e martedì 15 novembre (9-19):

Seguito esame e votazione degli articoli del disegno di legge n. 1072 (Bilancio).

Mercoledì 16 (9-20); giovedì 17 (9-20) e venerdì 18 novembre (9-17):

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge n. 1364 (legge finanziaria).

Sabato 19 novembre (9-14):

Esame e votazione della nota di variazione e votazione finale del disegno di legge n. 1072 (Bilancio).

La Conferenza dei presidenti di gruppo, ai sensi del comma 7 dell'articolo 119 e del comma 3 dell'articolo 123-bis, del regolamento, ha altresì determinato il tempo da riservare a ciascun gruppo (per una parte in misura uguale tra tutti i gruppi parlamentari, per l'altra in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi).

Per la discussione congiunta sulle linee generali del disegno di legge collegato, del disegno di legge di bilancio e della legge finanziaria per il 1995, il tempo disponibile al netto della detrazione di 4 ore per gli interventi introduttivi e le repliche dei relatori, del rappresentante del Governo e degli eventuali interventi in dissenso è di 16 ore, ripartito come segue:

progressisti-federativo: 1 ora + 2 ore e 7 minuti = 3 ore e 7 minuti;

forza Italia: 1 ora + 1 ora e 24 minuti = 2 ore e 24 minuti;

alleanza nazionale-MSI: 1 ora + 1 ora e 23 minuti = 2 ore e 23 minuti;

lega nord: 1 ora + 1 ora e 20 minuti = 2 ore e 20 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 1 ora + 30 minuti = 1 ora e 30 minuti;

misto: 1 ora + 30 minuti = 1 ora e 30 minuti;

partito popolare italiano: 1 ora + 25 minuti = 1 ora e 25 minuti;

centro cristiano democratico: 1 ora + 21 minuti = 1 ora e 21 minuti;

per un totale di 8 ore + 8 ore = 16 ore.

Per l'esame degli articoli fino alla votazione finale del disegno di legge collegato il tempo disponibile al netto della detrazione di 15 ore di tempi tecnici (votazioni, pareri) è di 34 ore, più un'ora per gli eventuali deputati dissenzienti, ripartito come segue:

progressisti-federativo: 2 ore e 10 minuti + 4 ore e 26 minuti = 6 ore e 36 minuti;

forza Italia: 2 ore e 10 minuti + 2 ore e 56 minuti = 5 ore e 6 minuti;

alleanza nazionale-MSI: 2 ore e 10 minuti + 2 ore e 53 minuti = 5 ore e 3 minuti;

lega nord: 2 ore e 10 minuti + 2 ore e 46 minuti = 4 ore e 56 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 2 ore e 10 minuti + 1 ora e 2 minuti = 3 ore e 12 minuti;

misto: 2 ore e 10 minuti + 1 ora e 02 minuti = 3 ore e 12 minuti;

partito popolare italiano: 2 ore e 10 minuti + 53 minuti = 3 ore e 3 minuti;

centro cristiano democratico: 2 ore e 10 minuti + 42 minuti = 2 ore e 52 minuti;

per un totale di 17 ore e 20 minuti + 16 ore e 40 minuti = 30 ore.

Per l'esame e la votazione degli articoli del disegno di legge di bilancio il tempo disponibile al netto della detrazione di 5 ore di tempi tecnici (votazioni, pareri) è di 10 ore, più 1 ora per gli eventuali deputati dissenzienti, ripartito come segue:

progressisti-federativo: 40 minuti + 1 ora e 14 minuti = 1 ora e 54 minuti;

forza Italia: 40 minuti + 50 minuti = 1 ora e 30 minuti;

alleanza nazionale-MSI: 40 minuti + 49 minuti = 1 ora e 29 minuti;

lega nord: 40 minuti + 46 minuti = 1 ora e 26 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 40 minuti + 17 minuti = 57 minuti;

misto: 40 minuti + 17 minuti = 57 minuti;

partito popolare italiano: 40 minuti + 15 minuti = 55 minuti;

centro cristiano democratico: 40 minuti + 12 minuti = 52 minuti;

per un totale di 5 ore e 20 minuti + 4 ore e 40 minuti = 10 ore.

Per l'esame degli articoli fino alla votazione finale del disegno di legge finanziaria, il tempo disponibile al netto della detrazione di 9 ore di tempi tecnici (votazioni, pareri) è di 20 ore, più 1 ora per gli eventuali deputati dissenzienti, ripartito come segue:

progressisti-federativo: 1 ora e 15 minuti + 2 ore e 39 minuti = 3 ore e 54 minuti;

forza Italia: 1 ora e 15 minuti + 1 ora e 45 minuti = 3 ore;

alleanza nazionale-MSI: 1 ora e 15 minuti + 1 ora e 43 minuti = 2 ore e 58 minuti;

lega nord: 1 ora e 15 minuti + 1 ora e 40 minuti = 2 ore e 55 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 1 ora e 15 minuti + 38 minuti = 1 ora e 53 minuti;

misto: 1 ora e 15 minuti + 38 minuti = 1 ora e 53 minuti;

partito popolare italiano: 1 ora e 15 minuti + 31 minuti = 1 ora e 46 minuti;

centro cristiano democratico: 1 ora e 15 minuti + 26 minuti = 1 ora e 41 minuti;

per un totale di 10 ore + 10 ore = 20 ore.

Per l'esame e votazione della nota di variazione e la votazione finale del disegno di legge di bilancio, il tempo disponibile, al netto della detrazione di un'ora di tempi tecnici (votazioni, pareri) compresi gli eventuali interventi dei deputati dissenzienti, è di 4 ore ripartito come segue:

progressisti-federativo: 15 minuti + 31 minuti = 46 minuti;

forza Italia: 15 minuti + 22 minuti = 37 minuti;

alleanza nazionale-MSI: 15 minuti + 20 minuti = 35 minuti;

lega nord: 15 minuti + 20 minuti = 35 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 15 minuti + 8 minuti = 23 minuti;

misto: 15 minuti + 8 minuti = 23 minuti;

partito popolare italiano: 15 minuti + 6 minuti = 21 minuti;

centro cristiano democratico: 15 minuti + 5 minuti = 20 minuti;

per un totale di 2 ore + 2 ore = 4 ore.

Il termine per l'iscrizione a parlare nella discussione congiunta sulle linee generali è fissato alle 14 di giovedì 27 ottobre. È altresì fissato alle 13 di giovedì 3 novembre il termine per la presentazione in Assemblea degli emendamenti al disegno di legge collegato n. 1365 e alle 20 di mercoledì 9 novembre il termine per la presentazione in Assemblea degli emendamenti ai disegni di legge nn. 1072 e 1364 (bilancio e legge finanziaria).

Compatibilmente con il rispetto dei tempi di esame dei documenti relativi alla manovra economico-finanziaria del Governo, il Presidente si riserva di inserire nel presente calendario l'esame di disegni di legge di conversione di decreti-legge o disegni di legge di ratifica di accordi internazionali.

La Camera sospenderà i propri lavori, ai sensi della lettera a), comma 1, dell'articolo 25-bis del regolamento, nella settimana 21-25 novembre.

Avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 1271.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1271.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora, deplorando vivamente le assenze che hanno determinato per ben tre volte nella seduta antimeridiana di oggi la mancanza del numero legale *(Generali applausi)*.

La seduta, sospesa alle 14,40, è ripresa alle 15,45.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1271.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	229
Astenuti	146
Maggioranza	115
Hanno votato sì	228
Hanno votato no	1

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia).

Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione.

ANGELO ALTEA sollecita lo svolgimento di una interpellanza sul mancato svolgimento delle elezioni amministrative in alcuni comuni della provincia di Nuoro.

GIACOMO GARRA sollecita la risposta scritta a una interrogazione sul mancato rilascio da parte del Consiglio di presidenza della Corte dei conti dell'autorizzazione al dottor Petrocelli per l'esercizio della funzione di presidente dell'Azienda municipalizzata igiene ambientale di Palermo.

VINCENZO MATTINA sollecita lo svolgimento di due interrogazioni concernenti la nomina dei Commissari italiani presso l'Unione europea.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti del sindacato ispettivo richiamati dai deputati Altea, Garra e Mattina.

La seduta termina alle 15,55.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,50.*